

---

---

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA SACE**

*Nell'ambito dell'esame del doc.28 n.18 – Proposta del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*

**Commissione riunite V e XIV del Senato**

**11 marzo 2021**

---

## All'attenzione degli Onorevoli Senatori.

### Il contesto di riferimento

Il 2021 si prospetta come un anno di transizione verso l'uscita dalla crisi pandemica, sia in chiave sanitaria che economica. Nonostante il quadro rimanga incerto, le proiezioni del *consensus* convergono verso una crescita di oltre il 5% per il Pil mondiale, con una ripresa diffusa - seppure con intensità diverse - a tutte le aree geografiche, grazie anche all'avanzamento dei programmi di vaccinazione.

Quest'anno è atteso anche un ritorno alla crescita per i volumi del commercio internazionale, in virtù di una decisa ripresa per i beni prevista pari all'8,7% (dopo la contrazione del 6,8% dello scorso anno) che compenserà il più lento recupero dei servizi.

In questo quadro, le esportazioni italiane di beni in valore sono previste in crescita del 9,3% nel 2021 (recuperando in buona parte la contrazione del 9,7% dello scorso anno) e potranno sfruttare la ripresa della domanda di import sia da parte delle economie avanzate, sia di quelle emergenti, in particolare dall'Asia e dall'Europa Emergente e CSI.

L'export italiano nel complesso riprenderà quindi a crescere in modo significativo dopo la battuta di arresto dello scorso anno, confermando il suo contributo cruciale per l'economia italiana: confrontando i livelli del Pil italiano attesi nel 2021 rispetto al 2010, le esportazioni contribuiranno per circa 5,7 punti percentuali alla crescita economica nazionale in questo arco di tempo, a fronte del contributo negativo offerto dalle componenti della domanda interna.

Il canale estero dimostrerà ancora la sua importanza per le nostre imprese, ma per valorizzarne al meglio le potenzialità occorre agire sulla competitività di prezzo del nostro sistema imprenditoriale. Tra le leve da azionare possiamo citarne alcune: le infrastrutture, investendo nell'ammodernamento sia di quelle fisiche - come i trasporti e la logistica - che immateriali - come il digitale, con conseguente sviluppo dell'*e-commerce*; la dimensione media delle nostre imprese, sostenendo soprattutto le PMI nelle strategie di internazionalizzazione anche attraverso approcci di filiera; la transizione energetica, incentivando l'ammodernamento delle produzioni verso tecnologie più *green*.

## Il ruolo di SACE e il nuovo mandato al servizio del Sistema Paese

SACE è la società assicurativo-finanziaria italiana che da oltre quarant'anni è specializzata nel sostegno alle imprese e al tessuto economico nazionale attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto della competitività in Italia e nel mondo.

L'offerta di soluzioni assicurativo-finanziarie copre tutte le esigenze delle imprese nel loro **percorso di crescita internazionale**: dalle prime fasi in cui è necessario conoscere e valutare le proprie controparti, alla gestione dei rischi, dalle garanzie necessarie per partecipare a bandi e gare, fino quelle per accedere alla liquidità necessaria per investire, dal factoring, ai servizi di ultima istanza quali il recupero crediti.

Con un portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti pari a 156 miliardi di euro, SACE serve oltre 23mila aziende, soprattutto PMI, supportandone la crescita in Italia e in circa 200 mercati nel mondo.

Nel 2020 le risorse mobilitate per le attività di export e internazionalizzazione delle imprese ammontano a **25 miliardi di euro, un risultato in crescita nonostante l'avversità del contesto**.

SACE opera, da sempre, in una logica di complementarietà e piena integrazione con l'ecosistema finanziario ed industriale, costituito da banche e imprese. Lo fa, avvalendosi di una rete domestica, composta da 14 Uffici dislocati sul territorio nazionale, che dialoga quotidianamente con le aziende, e di una rete internazionale, composta da 12 Uffici, che svolge un importante ruolo nella gestione delle relazioni con le più importanti controparti estere.

**Il mandato di SACE è stato oggetto di un ampliamento da parte del Governo nel corso del 2020.** In virtù del *track record* e dell'expertise nella gestione delle garanzie finanziarie, il ruolo di SACE è stato rafforzato dalle misure governative a supporto della liquidità d'impresa.

È in questo quadro che si inseriscono le disposizioni del **Decreto "Cura Italia"** del 17 marzo 2020 e in particolare del **Decreto "Liquidità"** dell'8 aprile, con cui a SACE è stato dato il mandato di supportare, attraverso l'emissione di garanzie finanziarie le attività economiche impattate dal Covid-19.

Il Decreto n. 23 dell'8 aprile qualifica un nuovo quadro di attività per SACE verso tre principali linee di intervento: 1) Garanzia Italia durante il periodo di emergenza; 2) misure rafforzate di sostegno all'export; 3) nuova operatività a sostegno e rilancio dell'economia nazionale.

## 1. «Garanzia Italia» durante il periodo di emergenza

Questa prima linea di intervento va letta nel contesto dello Schema Temporaneo (*Temporary Framework*) a sostegno delle imprese con misure di aiuto di Stato nell'attuale fase di emergenza COVID-19, approvato il 19 marzo 2020 dalla Commissione Europea per consentire un più ampio intervento degli Stati con strumenti atti a salvaguardare le imprese da una potenziale grave crisi di liquidità.

In questo quadro, il Decreto prevede che SACE possa concedere (inizialmente fino al 2020, durata successivamente prorogata fino al 30 giugno 2021), garanzie controgarantite dallo Stato su finanziamenti destinati a sostenere le attività economiche italiane danneggiate dal Covid-19.

In questo ambito **i volumi complessivi dei prestiti garantiti da SACE nell'ambito di «Garanzia Italia» sono pari a 21,9 miliardi di euro, per un totale di 1.626 operazioni**, destinati a sostenere il finanziamento di **liquidità netta** immessa nel sistema, finalizzata a coprire costi del personale, investimenti o capitale circolante, a supporto delle imprese italiane.

In totale, tra sostegno all'export e all'internazionalizzazione e supporto alla liquidità d'impresa attraverso Garanzia Italia, SACE ha mobilitato risorse pari a 47 miliardi di euro a favore delle aziende italiane.

## 2. Rafforzamento delle misure di sostegno all'export

Per quanto attiene la seconda linea di intervento, ispirandosi ai modelli adottati nei principali Paesi europei, il Decreto si propone di potenziare il sostegno pubblico all'esportazione introducendo un sistema di coassicurazione fra SACE e il Ministero dell'Economia e delle Finanze. In base ad esso, gli impegni derivanti dall'attività assicurativa di SACE, per i rischi non di mercato (ovvero per quei rischi che per durata, geografia e dimensione non potrebbero essere sostenuti dagli operatori economici), sono assunti dallo Stato per il 90% e da SACE per il restante 10%.

Quest'approccio, in conformità con la normativa internazionale in materia di credito all'esportazione (il cosiddetto "Consensus"), consentirà di far evolvere l'attuale modello, che vede lo Stato intervenire in riassicurazione di SACE solo sui grandi rischi ad elevate concentrazioni, verso un modello di State Account per il 90% dei rischi assunti, andando a rafforzare la capacità di azione di SACE a supporto delle imprese impegnate in attività di export e in processi di internazionalizzazione.

### 3. Nuova operatività a sostegno e rilancio dell'economia nazionale

Per quanto riguarda la terza linea di intervento, il decreto prevede per SACE la possibilità di rilasciare, a condizioni di mercato, garanzie per finanziamenti concessi a imprese italiane destinati al sostegno e al rilancio dell'economia nazionale, entro l'importo massimo di 200 miliardi di euro.

La disposizione, che verrà implementata dopo un decreto attuativo del Governo, consentirà dunque a SACE, fermo restando il ruolo di export credit agency, di concedere garanzie a mercato, controgarantite dallo Stato, su finanziamenti alle imprese italiane connesse alle esigenze nazionali di ricostruzione e rilancio post-crisi. **Un'operatività di ampia portata che, anche potenzialmente nell'ottica del PNRR, sarà fondamentale per dare nuovo slancio all'economia: dallo sviluppo delle imprese, al supporto dei grandi progetti infrastrutturali e per la digitalizzazione del Paese.**

Il **Decreto Semplificazioni di luglio** ha aggiunto un ulteriore tassello in virtù del quale, SACE potrà rilasciare garanzie in favore di nuovi **progetti "sostenibili"**, conformi a una tassonomia definita dall'Unione Europea, in grado di (i) agevolare la transizione verso un'economia a minor impatto ambientale, (ii) integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili, e (iii) promuovere iniziative che hanno l'obiettivo di sviluppare una nuova mobilità a minori emissioni inquinanti, in particolare per l'uso di veicoli puliti e carburanti alternativi e per progetti di mobilità multimodale.

**Un'operatività entrata nel vivo proprio in queste settimane con 9 interventi già deliberati per un totale di 700 milioni di euro**, a fronte di un plafond di 2,5 miliardi di coperture per il 2021 fissato dalla Legge di Bilancio.

Il mandato legato al Green New Deal poggia su solide basi. SACE infatti pone da sempre particolare attenzione agli impatti socio-ambientali della propria attività e dei progetti che sostiene, disponendo di un'unità specialistica con competenze specifiche per la valutazione degli stessi, in conformità con le linee guida internazionali dell'OCSE e della Banca Mondiale.

## SACE come possibile leva per la gestione del Recovery Fund

Nella fase di ripartenza, l'Italia dovrà fare leva sulle sue migliori qualità e risorse, andando tuttavia a colmare i ritardi strutturali, in alcuni ambiti specifici, nei confronti dei suoi Peers globali. Ritardi che compromettono la competitività delle imprese e, di conseguenza, del Sistema Paese.

**In tale direzione, tra i driver di crescita da sviluppare rientrano: l'export, partendo dal Made in Italy e dalle filiere produttive, le infrastrutture e la transizione energetica.**

- 1. Export.** Come già evidenziato in precedenza, l'export è da sempre uno dei motori principali dell'economia italiana e necessita di un supporto a livello di sistema per valorizzare al meglio tutto il potenziale di questa risorsa nazionale. Una risorsa che ha come sottostante **l'eccellenza del Made in Italy**. I prodotti delle aziende italiane, dai beni di consumo alla meccanica strumentale, dall'agrifood al fashion & furniture, fino ad arrivare alle importanti filiere produttive delle infrastrutture, dell'energia e della cantieristica, hanno un valore aggiunto sui mercati internazionali.  
In questo ambito di operatività, SACE continua a supportare le imprese italiane nello sviluppo del loro percorso di crescita sui mercati esteri, attraverso l'ampia gamma di prodotti e servizi. Un intervento che, grazie alla coassicurazione tra SACE e Ministero dell'Economia e delle Finanze, sarà ancora più incisivo e andrà a supporto non solo dei grandi progetti e delle grandi aziende ma anche dello sviluppo dimensionale e del numero delle piccole imprese che si affacciano sui mercati internazionali.
- 2. Investimenti. Il 2021, attraverso il PNRR, sarà un anno decisivo per l'Italia per gettare le basi per la crescita futura. Infrastrutture, innovazione, digitalizzazione** saranno oggetto dei piani di sviluppo delineati nelle missioni e nelle sfide del Piano. In questo ambito, SACE potrà supportare in maniera efficace gli investimenti delle imprese e quelli legati ai grandi progetti infrastrutturali, destinati a dare nuovo slancio all'economia nazionale. L'intervento di SACE potrà concretizzarsi attraverso il sistema di **garanzie destinate al mercato domestico**, previste dal Decreto Liquidità e ancora in fase di attuazione, in aggiunta ai **prodotti tradizionali**, già a disposizione delle aziende.
- 3. Transizione energetica.** La sostenibilità ambientale è un tema imprescindibile per il futuro del Pianeta e per le generazioni a venire, ma è anche ormai una grande opportunità di investimento, crescita e occupazione per l'intero sistema produttivo. In questo ambito, SACE potrà giocare un ruolo importante a supporto degli investimenti green, attraverso le **garanzie previste dal Decreto Semplificazioni**.

## Conclusioni

Export, investimenti e sostenibilità. I driver di crescita del Sistema Paese sono strettamente legati al mandato di SACE. Nell'ambito del piano **Next Generation Italia**, le linee di intervento di SACE potranno essere attivate e valorizzate in tempi rapidi, come ulteriore strumento di sviluppo e attuazione del PNRR.

Le **competenze**, la **capacità di agire sul mercato**, l'**affidabilità** e la **reattività nell'implementare in tempi rapidi** gli strumenti introdotti dalle normative, come già dimostrato in occasione della messa a terra di Garanzia Italia in tutte le sue applicazioni e delle Garanzie Green, sono **a disposizione del processo di attuazione del PNRR**, garantendo un **utilizzo efficace ed affidabile delle risorse pubbliche**.

La nuova mission di SACE si sviluppa proprio su queste traiettorie: sostegno all'export partendo dalle vocazioni settoriali nazionali, quelle del Made in Italy e delle filiere produttive; un impegno per le infrastrutture e l'innovazione digitale; tutto questo con un'attenzione trasversale alla sostenibilità per la transizione energetica dell'Italia.

Questo è in sintesi l'impegno che SACE, con tutte le sue strutture, sta mettendo in campo. Un impegno che è parte di uno sforzo collettivo e di sistema che ci vede tutti orientati, istituzioni, finanza e imprese, in un gioco di squadra diretto ad un unico obiettivo: quello della ripartenza del nostro Paese.